

## LA VOLKSWAGEN: L'AUTO PER IL POPOLO VOLUTA DA HITLER

Nel 1936 Hitler incaricò l'ingegnere Ferdinand Porsche di realizzare un'automobile che, grazie al suo prezzo ridotto, fosse **accessibile al cittadino medio tedesco**. Solo in tal modo si sarebbe potuto avviare la motorizzazione di massa in Germania.

Nacque così la **Volkswagen**, ovvero l'"**auto del popolo**", le cui caratteristiche, oltre all'economicità, erano la robustezza e la semplicità costruttiva.

Dopo la presentazione dei primi prototipi a Hitler, si procedette nella fase esecutiva per la produzione in serie. A tale scopo venne creata una fabbrica, la cui costruzione fu avviata nel 1938. Il luogo scelto per realizzare l'impianto produttivo si trovava nei pressi del villaggio di Hesse, in Bassa Sassonia. Insieme allo stabilimento fu pianificata la costruzione di una città, per ospitarne i lavoratori. Questa *Stadt des Wagens* ("Città delle automobili") prese poi il nome di **Wolfsburg** ed è ancora oggi la sede della celebre casa automobilistica tedesca.

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale costrinse presto a convertire il primo progetto all'uso militare. Dal 1940 la fabbrica di Wolfsburg produsse per la Wehrmacht (l'esercito tedesco) la Kübelwagen ("auto-tinozza"), un mezzo da trasporto leggero derivato dalla Volkswagen, di cui manteneva le caratteristiche di leggerezza, robustezza e semplicità costruttiva. Anche il motore era il medesimo: si trattava di un 4 cilindri a benzina da 998 cm<sup>3</sup>, raffreddato ad aria, molto affidabile e di facile manutenzione. Conclusa la guerra, la fabbrica Volkswagen riprese la produzione ad uso civile, collocando sul mercato una versione aggiornata e rivista del modello realizzato prima della guerra. Denominata semplicemente Volkswagen 1200, ma universalmente nota come **Maggiolino**, questa autovettura ha conosciuto un enorme successo.



Il primo storico "Maggiolino".